

## Regola aurea

"Non fare al tuo vicino quello che ti offenderebbe se fatto da lui" (Pittaco)

"Evita di fare quello che rimprovereresti agli altri di fare" (Talete)

"Non fare agli altri ciò che ti riempirebbe di ira se fatto a te dagli altri" (Isocrate)

"Ciò che tu eviteresti di sopportare per te, cerca di non imporlo agli altri" (Epitteto)

Da Vito Mancuso, *Io e Dio. Una guida dei perplessi*, Milano, Garzanti 2011

Il vertice di tutte le grandi tradizioni spirituali mediante cui si attua il movimento della religione (relazione armoniosa degli esseri umani con la divinità e relazione armoniosa degli esseri umani tra di loro) è la cosiddetta «regola d'oro». Essa consiste in quella fondamentale direzione dell'energia interiore che, legandoci a un senso più grande di noi, ci conduce a ritenere il nostro Io non come la cosa più importante che c'è, e a vivere di conseguenza nel rispetto e nella solidarietà reciproca.

Tutte le grandi religioni conoscono la regola d'oro:

- Induismo: «Non bisognerebbe comportarsi con gli altri in un modo che non è gradito a noi stessi: questa è l'essenza della morale» (*Mahabharata*, XIII, 1 14.8).
- Giainismo: «L'uomo dovrebbe comportarsi con indifferenza verso le cose mondane e trattare tutte le creature del mondo come egli stesso vorrebbe essere trattato» (*Sutrakritanga* 1,1 1.33).
- Religione cinese: «Quello che non desideri per te, non farlo neppure ad altri uomini» (Confucio, *Dialoghi* 15,23).
- Buddismo: «Una condizione, che non è gradita o piacevole per me, non lo deve essere neppure per lui; e una condizione che non è gradita o piacevole per me, come posso io imporla a un altro?» (*Samyutta Nikaya* V, 353.35-354.2).
- Ebraismo: «Non fare ad altri ciò che non vuoi che essi facciano a te» (Rabbi Hillel, *Shabbat* 31 a).
- Cristianesimo: «Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro» (Matteo 7,12, cfr. Luca 6,31).
- Islam: «Nessuno di voi è un credente fintanto che non desidera per il proprio fratello quello che desidera per se stesso» (*40 Hadithe - Detti di Muhammad* - di an-Nawawi 13).